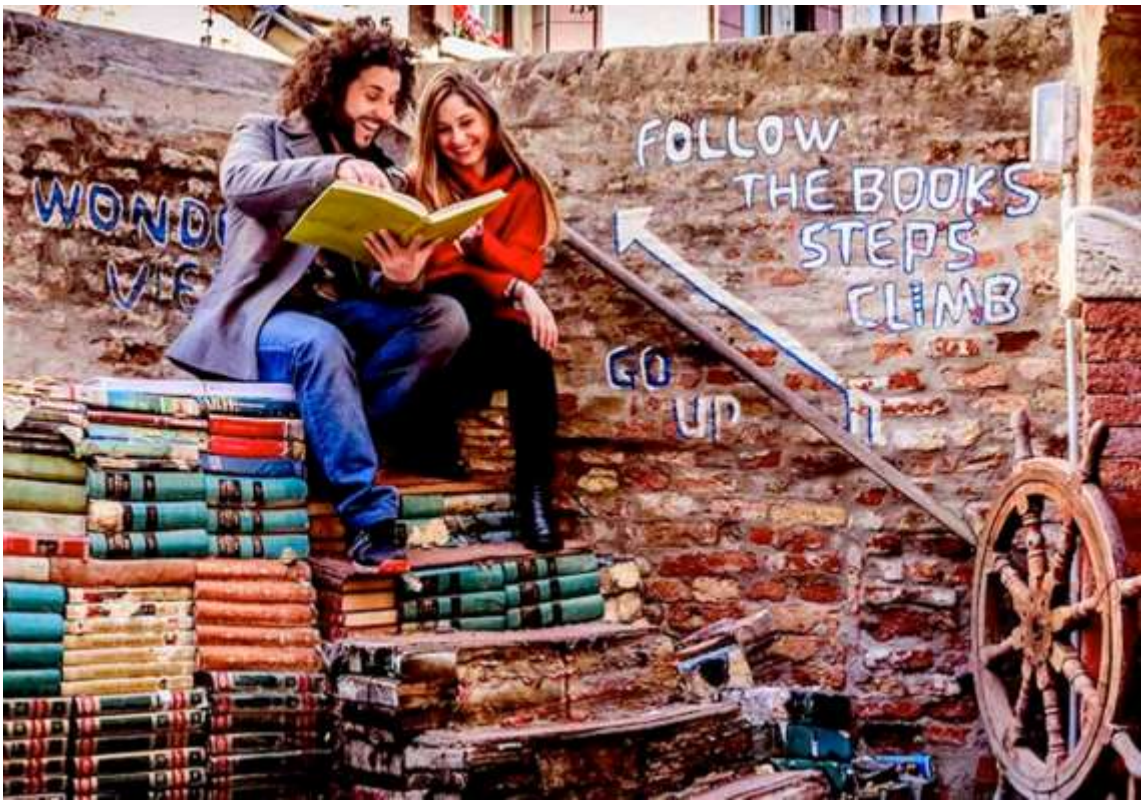
UN (BUON) LIBRO NON PASSA MAI



Celebriamo, quest'anno più forte che mai, i libri.
Celebrare i libri vuol dire leggere… è così semplice!
Pensiamo che Socrate, padre della civiltà occidentale e della nostra cultura umanistica e razionale, si rifiutò di scrivere "rotoli" (i libri di allora), credendo che la "verità" potesse venir fuori solo dal dialogo tra le persone, costruito sulla parola viva e fluente; mentre la parola scritta non permette lo scambio, rimanendo ferma e immutabile, simile a una statua. Platone ci prova a rimanere sulle orme del suo maestro, ma non resiste alla seduzione della scrittura: egli ne tesse le lodi e nello stesso tempo mette in guardia da essa. Nel mito di Theuth la scrittura è *pharmakon* (nel doppio significato che il termine aveva presso gli antichi greci):

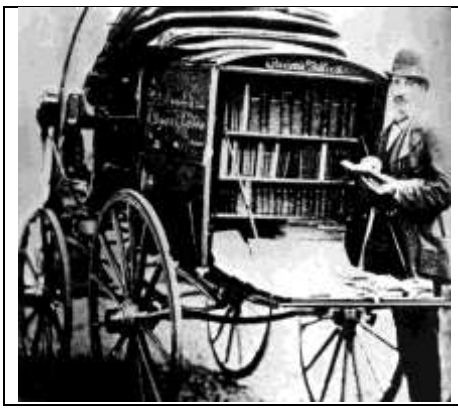
- è rimedio contro l'oblio, per la conservazione e la trasmissione delle informazioni,
- ma è anche veleno per l'"anima" che non è stimolata all'uso della memoria e della sapienza.

Quindi Platone scrive, scrive tanto e prova a risanare la contraddizione del pharmakon scrivendo nella forma più vicina all'oralità: il dialogo.
Sono passati secoli…
La parola scritta ha generato i libri e i libri hanno costruito una cultura solida, fruibile e disponibile. Messaggi scritti si sono diffusi, hanno raggiunto luoghi e persone inimmaginabili, hanno gettato semi, dato frutti e suscitato echi. Messaggi letti, raccolti,

adottati e rielaborati. O criticati, rifiutati, stigmatizzati. Messaggi rimessi in gioco…giochi di individui, di famiglie, di popoli, di culture, di epoche… L'immobilismo della parola scritta, tanto temuto da Socrate, non esiste.
Oggi una casa senza libri è vuota e una persona che non legge non può arricchirsi. Scegliere il prossimo libro da leggere - dopo che il primo ha scelto noi - rimane uno dei momenti più emozionanti della nostra vita. Il libro che sfogliamo ci rispecchia, sa cosa abbiamo bisogno di trovarci dentro e ce lo dona senza condizioni. Il libro che teniamo tra le mani può essere un viaggio intorno al mondo o in meandri ben più misteriosi, una compagnia, un piacere o anche un semplice strumento di lavoro. In ogni caso è una presenza. C'è. E c'è il nostro pensiero. Leggo dunque sono.
Ci dice Umberto Galimberti, illustre filosofo contemporaneo, che senza lettura non solo si fossilizzano i nostri pensieri, ma finiamo per non conoscere neppure i nostri sentimenti perché ci mancano i nomi per chiamarli, per dialogare con loro, per non soccombere senza alcuna capacità di governarli. *"Se non leggiamo come facciamo a conoscere il dolore in tutte le forme che assume, l'amore in tutte le sue sfumature, la disperazione in tutte le sue espressioni più atroci, la noia nella pesantezza della sua atmosfera, la gioia nei suoi momenti esaltanti ed euforici, l'angoscia che, quando ci assale, ci sembra di avere davanti solo il nulla a cui aggrapparci? La via di uscita ce la offre la letteratura…"*
Leggiamo e viviamo intensamente ogni pagina, facciamolo di più adesso che non corriamo il rischio di dimenticare di scendere alla fermata, né di farci beccare dal prof con un romanzo sotto il libro di matematica!!!
FB



- L'opinione del personaggio - Dacia Maraini: leggere perché, a cosa serve la cultura



- MEMORIE – IL BIBLIOTECARIO ERRANTE CALABRESE E STORIE DI ALTRI LIBRAI



101 libri da leggere nel 2020

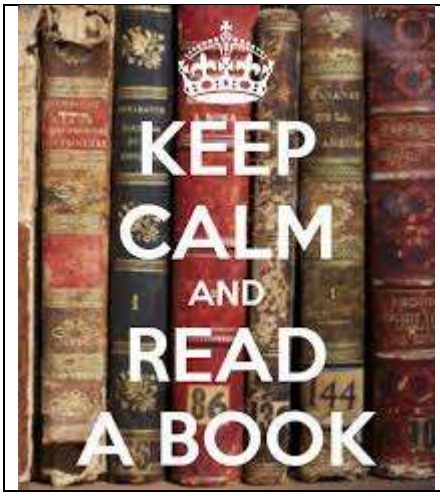


PROPOSTA

ITALO CALVINO

SE UNA NOTTE D'INVERNO UN VIAGGIATORE

SCHEDA INTRODUTTIVA



Sfida Di Lettura

Che cos'è una sfida di lettura

24 marzo 2020 – 24 marzo 2021

Sfida Di Lettura

#ioleggoacasa #scommettiamocheioleggo #sfida20



□ **Una fiaba**

□ **Un libro vincitore di un premio recente**

□ **Un bestseller**

□ **Una storia d'amore ambientata nel futuro**

□ **Un libro con meno di 150 pagine**

□ **Un libro che parla di uomini e di donne**

□ **Un libro ambientato in estate**

□ **Un libro con una copertina blu**

□ **Un libro che contiene un nome proprio nel titolo**

□ **Un libro che ti farà ridere**

□ **Un libro su una cultura a te sconosciuta**

□ **Un libro che ti hanno consigliato**

□ **Un libro scritto da una celebrità**

□ **Un libro di un autore del sud**

□ **Un fumetto**

Che cos’è una sfida di lettura

La sfida di lettura è un “gioco” che facciamo con noi stessi e in cui possiamo coinvolgere amici e parenti. Nell’arco di un anno, scandito di solito dalla data della giornata nazionale del libro (24 marzo) ci riproponiamo di leggere dei libri scelti in base alle indicazioni degli item. Leggiamo e poi spuntiamo la lista! Possiamo anche fare i furbi e scegliere un libro che risponda a più requisiti, l’importante è arrivare fino in fondo a questa missione affermando il nostro amore per la lettura e la nostra passione per i libri! Mai ci fu sfida più allettante… fino all’ultima pagina…forza!!!!

Buona lettura!



Scheda introduttiva
Se una notte d'inverno un viaggiatore



Indicazioni generali

Autore: Italo Calvino

Titolo: Se una notte d'inverno un viaggiatore

Epoca di pubblicazione: 1979

Biografia dell'autore: Italo Calvino nasce il 15 ottobre 1923 a Santiago de Las Vegas, un villaggio vicino all'Avana (Cuba), dove il padre dirige una stazione sperimentale di agricoltura e una scuola d'agraria. Dal padre agronomo e dalla madre botanica riceve un'educazione rigorosamente laica. Nel 1925 la famiglia Calvino si trasferisce a Sanremo. Dopo la maturità lo scrittore si iscrive alla Facoltà di Agraria ma, nonostante tenti di portare avanti la tradizione familiare, l'amore per la letteratura prevale e così abbandona gli studi. Nel 1843 si aggrega ai partigiani della Brigata Garibaldi. Dopo la Liberazione, aderisce al Partito Comunista Italiano, collabora a giornali e riviste, e si iscrive alla Facoltà di Lettere di Torino, dove si laurea nel 1947. Qui conosce Elio Vittorini, ed entra a far parte della casa editrice Einaudi. Nel 1947 esordisce come scrittore, pubblicando, grazie a Pavese, il romanzo neorealista "Il sentiero dei nidi di ragno". A questo segue il volume di racconti Ultimo viene il corvo (1949). Negli anni Cinquanta e Sessanta svolge le funzioni di dirigente

nella casa editrice Einaudi e contemporaneamente collabora a numerose riviste. In seguito alla pubblicazione del volume “I nostri antenati” (il visconte dimezzato, il barone rampante e il cavaliere inesistente), si impone come il più originale tra i giovani scrittori. Nel 1955 pubblica il celebre saggio “Il midollo del leone”. Tra il 1959 e il 1967 dirige, insieme a Vittorini, la rivista «Il Menabò», in cui pubblica “Il mare dell'oggettività” e “La sfida del labirinto”. Nel 1964 sposa l'argentina Judith Esther Singer e si trasferisce a Parigi, da dove continua a lavorare per l'Einaudi. Nel 1965 diventa padre di Abigail e intanto il suo successo e il suo prestigio crescono in tutto il mondo. Nel 1980 si trasferisce a Roma ma nel 1984 la crisi della casa editrice Einaudi lo costringe a passare all'editore Garzanti. Nel 1985, avendo ricevuto l'incarico di tenere una serie di conferenze negli Stati Uniti a Cambridge, alla Harvard University, prepara le Lezioni Americane, che tuttavia rimarranno incompiute e saranno pubblicate solo postume nel 1988. All'inizio di settembre, infatti, Italo Calvino muore all'ospedale di Siena, colpito da un'emorragia celebrale.

Contesto storico: Secondo Dopoguerra

Contesto letterario: Neorealismo

Caratteristiche dell’opera

Genere: romanzo

Struttura dell’opera:
Il libro è composto da dodici brani, dieci dei quali sono l’incipit di romanzi differenti. La storia che si sviluppa parallelamente alla lettura dei diversi incipit, narra invece del Lettore (chiamato esplicitamente Lettore) e Ludmilla (la Lettrice), e della loro storia d'amore. Il romanzo inizia con la lettura di, appunto, “Se una notte d’inverno un viaggiatore”, romanzo di Calvino, in cui il protagonista, smarrito in una stazione ferroviaria, avverte di aver perso una coincidenza. Entra, allora, nel bar della stazione, dove fa la conoscenza di una donna che inizia ad affascinarlo. Qui però il Lettore è costretto ad interrompere la lettura perché, a causa di una cattiva impaginazione, si accorge di aver letto e riletto le stesse pagine (dalla 17 alla 34). Allora si reca alla

libreria per reclamare e incontra la Lettrice, Ludmilla, che ha lo stesso problema. Forniti entrambi dello stesso volume sostitutivo, cominciano insieme la lettura. Il titolo del nuovo libro è Fuori dell'abitato di Malbrok scritto dal polacco Bazakbal. Qui il lettore si trova in una cucina, dove tutti gli ingredienti sono lasciati in lingua originale e quindi, pur "sentendo il gusto" di un determinato cibo, non riesce a capire cosa sia. Anche qui il lettore rimane affascinato da due figure femminili: Zwida e Brigd. Anche in questo caso, però, il Lettore non riesce a terminare il libro perché iniziano a frapporsi delle pagine bianche che squarciano la lettura. Lettore e Lettrice si recano allora all'Università dove rintracciano un nuovo libro "Sporgendosi dalla costa scoscesa" dello scrittore cimmerio Ukko Athi. Ma, nonostante i nomi di alcuni personaggi siano uguali al volume precedente, in questo caso la storia narra di un lettore che si trova nei pressi di un "osservatorio meteorologico". Anche qui emerge una figura femminile, una ragazza che chiede al lettore di comprarle una fune, che poi servirà a far evadere un prigioniero. Il racconto termina perché incompiuto dall'autore. Secondo il professore di cimbro dell'Università lo scrittore cimmerio avrebbe poi terminato l'opera in lingua cimbra, con il libro " Senza temere il vento e la vertigine". Ancora una volta la storia è completamente nuova e, ancora una volta, senza un finale. Nel tentativo di rintracciare il volume completo, il Lettore si imbatte in altrettanti incipit, tutti diversi tra di loro, che per una ragione o l'altra non riesce a portare a termine. Le sue numerose ricerche, lo portano a conoscere lo scrittore Silas Flannery, che ha smarrito la fiducia nello scrivere, e il falsario Ermes Marana, il cui scopo è dimostrare che dietro la pagina scritta c'è il nulla, il mondo esiste solo come artificio, finzione. Alla fine della sua disperata ricerca, il Lettore approda in una grande biblioteca, in cui scopre che i titoli dei dieci libri, più una frase aggiuntiva costituiscono, insieme, il titolo di un altro romanzo. Alla fine il Lettore e la Lettrice si sposano e la storia si conclude con il Lettore, che, prima di spengere la luce e dormire, dice di aver terminato di leggere "Se una notte d'inverno un viaggiatore" di Calvino.



Temi principali:

● L’impossibilità di giungere alla conoscenza della realtà. Questo messaggio si esprime attraverso il "gioco" di Calvino in cui l’autore intreccia i suoi “trucchi”, in modo quasi provocatorio.

● Il tema che tratta il piacere di leggere.

Personaggi chiave e loro funzione:

● **Il Lettore** che è il protagonista del romanzo al quale lo scrittore si rivolge sempre con la seconda persona singolare.

● **La Lettrice,** Ludmilla, amante del Lettore.

● **Ermes Marana,** che si trova a capo di un’immensa organizzazione segreta che falsifica dei libri d’autore e che assume un'importante parte nella ricerca del "vero" testo dei romanzi, cercato dai protagonisti.

● **Silas Flannery,** scrittore che rappresenta l’alter ego di Calvino.

